

SANTE CODIGNOTTO

Codignotto Sante è un deportato nei campi di concentramento spilimberghese.

Nacque a Gruaro in provincia di Venezia il 18 dicembre 1891, ma visse a Barbeano di Spilimbergo, in via Magredi 3.

In quanto partigiano della Brigata Divisione Osoppo Friuli 4. brigata, nome di battaglia Giona, fu inviato al campo di concentramento di Bukenwald e poi a quello di Kahla come prigioniero politico, dove morì il 3 marzo 1945, all'età di 54 anni. È accertato che morì di broncopolmonite. Il suo numero di matricola era 17268.

Il trasferimento a Kahla fu determinato dal fatto che in questa località della Turingia venne creata la fabbrica di armi REI.MA.H.G.. La decisione di decentrare la produzione di armi, in particolare di aerei da caccia, a seguito dei bombardamenti alleati sulla Germania venne presa da Hermann Goring su suggerimento di Fritz Sauckel. Gli stabilimenti vennero chiamati REI.MA.H.G. (REIchs MARshall Hermann Göring). I lavori edili nelle miniere di sabbia quarzifera di proprietà della fabbrica di porcellane Kahla A.G. di Jena, iniziarono il giorno 11/4/1944. Tra i primi lavoratori, si contano 187 italiani, che furono alloggiati in condizioni miserevoli nel cosiddetto Rosengarten (Giardino delle rose) di Jena. L'inizio della produzione degli aerei da caccia FW .190 e Ta. 152 prodotti dalla Focke Wulf (A.G.O.), venne previsto per il 1 agosto 1944, previsione che si rivelò subito poco realistica. Göring e Saur, visitarono il complesso in costruzione il 10 ottobre 1944. Dopo due giorni, un decreto del Fuhrer ordinò di produrre a Kahla il caccia a reazione Messerschmitt Me. 262. Il 18 ottobre 1944 Sauckel chiamò ad assumere la totale responsabilità dello stabilimento il dottor Roloff, ordinando l'inizio immediato della produzione, malgrado le enormi difficoltà tecniche. Venne anche pianificato lo spostamento della fabbrica Messerschmitt di Leonberg, che produceva le ali del Me. 262 e quello della fabbrica di Dresda, che produceva le gondole dei motori. Il complesso di gallerie era formato da 75 tunnel per una lunghezza totale di ben 32 km ed una superficie utile di 10.000 mq. Vennero costruiti anche 4 Bunkers con muri in cemento armato di 2 metri di spessore. In totale a Kahla lavorarono circa 15.000 persone, di cui 1/3 erano tedeschi e 2/3 schiavi di varie nazionalità (italiani, russi, belgi, francesi, polacchi, ecc.). Venne costruita in cima ad una collina una pista di decollo in cemento, lunga 1.500 m x 50 m di larghezza, con una ferrovia a cremagliera per il trasporto alla pista di un aereo completo, pronto per essere consegnato direttamente in volo ai reparti operativi. La previsione di produzione a pieno regime era di 40 aerei/giorno. Malgrado le ottimistiche previsioni, a Kahla vennero prodotti tra i 26 ed i 40 aerei, fino al 12/4/1945, giorno di arrivo delle truppe americane.

Le condizioni dei lavoratori a Kahla erano terribili. Il principale lager che fornì la mano d'opera fu Buchenwald, storicamente uno dei peggiori, classificato KZ (campo di sterminio). In totale a Kahla si contano circa fra i 5000 e i 6000 morti, secondo il testimone Stemler, ma i documenti ufficiali registrano "solo" circa 900 decessi. Di questi 900 registrati, il maggior numero è italiano (circa 450), seguono i russi ed i belgi. A Kahla arrivarono italiani provenienti da vari lager (I.M.I.), in particolare da Buchenwald, che si trova geograficamente vicino sia a Kahla che a Nordhausen (dove vi era l'enorme fabbrica sotterranea chiamata in codice DORA che costruiva le V1 e V2, altre armi segrete del Reich), ma anche direttamente dall'Italia, con trasporti su ferrovia di giovani e giovanissimi rastrellati dai tedeschi, spesso con la collaborazione dei fascisti della RSI.

DIDASCALIE

CODIGNOTTO 02

Elenco di internati nel campo di concentramento di Kahla. Al numero 80 è citato "Codignotto Santo - nato il 18.12.1891 a Gruaro/Udine - data di morte 03.03.1945 - numero registro 184/45" (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

CODIGNOTTO 04

Elenco di internati morti nel campo di concentramento di Kahla. Al numero 175 è citato “Codignotto Sante - nato il 18.12.1891 a Gruaro - Italiano - morto il 03.03.1945 - per broncopneumopatia - numero registro Kahla 181/45” (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

CODIGNOTTO 05

Elenco del 1958 con le vittime di guerra nel campo di concentramento di Kahla, dal quale si evince che Sante Codignotto fu recluso con il numero di matricola 17267 (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

CODIGNOTTO 06 07

Atto di morte di Sante Codignotto, datato Kahla 5 marzo 1945 (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

IMG 7860

Scheda anagrafica individuale di Sante Codignotto - recto (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

IMG 7861

Scheda anagrafica individuale di Sante Codignotto - verso (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

IMG 7862 7863

Atto di morte di Sante Codignotto, in cui si legge tra l'altro: “GioBatta Sarcinelli - applicato... [sulla base di documentazione pervenuta al Municipio di Spilimbergo] dichiara che il giorno 3 del mese di marzo dell'anno 1945 è deceduto in Germania - Kahla - campo di concentramento alle ore non accertate in età di anni 53 il Codignotto Sante, non militare nato il 18 dicembre 1891 a Gruaro (Venezia) residente in Barbeano - via Magredi (Spilimbergo - Udine)... Il suddetto Codignotto Sante è morto in seguito a non accertato ed è stato sepolto a Kahla, cimitero locale, - tomba D.C. n. 184/45” (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)